

RACCOLTA FONDI
GoFundMe

PROGETTO MADRE CANGURO

KAGAROO MATHER CARE

NGOZI - BURUNDI



Pelle a pelle e separazione zero alla nascita

Subito dopo la nascita il neonato viene messo immediatamente a contatto pelle a pelle sul torace della madre per almeno 2 ore. Questo contatto precoce e continuativo offre numerosi vantaggi, tra questi: sviluppa l'imprinting tra madre e bambino, facilita la montata latte, previene il raffreddamento del neonato, favorisce l'espulsione della placenta e riduce il rischio di emorragie uterine.

Cos'è la Kangaroo Mather Care?

La Kangaroo Mather Care (KMC) è un metodo di cura del neonato prematuro e di basso peso alla nascita caratterizzato da un contatto cutaneo precoce, continuo e prolungato con la madre.

Fanno parte integrante della KMC anche l'alimentazione esclusiva al seno, la partecipazione attiva della madre e della famiglia alle cure del neonato e un programma di controlli del bambino dopo la dimissione dal reparto.



Perché è promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

La KMC è un metodo di cura con il quale si ottiene una riduzione della mortalità neonatale e il miglioramento della qualità neuromotoria e psicoaffettiva del bambino nel tempo.

La KMC è oggi riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalle principali società scientifiche internazionali, come metodo di cura efficace dal punto di vista medico e considerato almeno equivalente alle terapie convenzionali per la cura dei neonati prematuri o di piccolo peso.

Vantaggi della KMC

Nata allo scopo di garantire un adeguato controllo termico in situazioni di carenza di termoculle, la KMC ha conosciuto nel tempo un progressivo ampliamento delle sue indicazioni basato su numerosi studi che ne hanno evidenziato i vantaggi riguardanti: la **diminuzione del rischio infettivo**, la **stabilità metabolica**, il rafforzamento dell'allattamento al seno e del **legame affettivo con la madre**, la **diminuzione della mortalità neonatale** e un miglioramento dello **sviluppo neurologico e psico-affettivo** del bambino.

Sostenibilità

Dal punto di vista economico, il metodo canguro è vantaggioso in quanto **riduce i giorni di ospedalizzazione** e, soprattutto, **evita l'utilizzo di attrezzature, come le termoculle, costose e spesso inadatte** alle possibilità tecniche della maggior parte degli ospedali dei paesi con scarse risorse.

Aspetti organizzativi

La realizzazione della KMC, in ambiente ospedaliero, necessita di una riorganizzazione degli spazi che devono **permettere la presenza continuativa dei genitori** e una riorganizzazione del lavoro del personale che metta al centro delle cure il bambino, coinvolga la famiglia e crei un **ambiente favorevole allo sviluppo neurosensoriale del neonato prematuro**.

Cura centrata sulla famiglia (separazione zero)

La KMC prevede la presenza continuativa dei genitori accanto al bambino. Si applica il **concetto di separazione zero tra la madre e il bambino** ed in quest'ottica i genitori hanno libero accesso al reparto e vengono incoraggiati a partecipare alle cure e coinvolti nei processi decisionali.



Kangaroo Mather Care continuativa

Quando il neonato è in buone condizioni di salute viene messo in posizione pelle a pelle continuativa (almeno 18 ore al giorno). La madre viene trasferita nel reparto Kangaroo Care dove si prende cura direttamente del bambino, fa vita comunitaria con le altre mamme, partecipa ad attività interne di formazione sull'igiene e l'alimentazione del bambino, viene occupata con attività ricreative come atelier di cucito, canto, video didattici. Durante la permanenza i KMC uno psicologo è a disposizione delle mamme svolgendo attività di sostegno e motivazionali.

Il progetto Kangaroo Mather Care in Burundi

Il progetto KMC prevede la diffusione del metodo canguro in tutte le strutture sanitarie della provincia di Ngozi. Il progetto, della durata di 3 anni, prevede: il coinvolgimento di **7 ospedali** e **68 centri di salute**, la **formazione di 600 operatori** sanitari ed interventi di **adeguamento strutturale** nei reparti di pediatria, volti a permettere la presenza continuativa della madre accanto al bambino.



Attività formativa

Il centro KMC di Ngozi svolge attività formativa ed è stato riconosciuto centro per la formazione e diffusione della KMC dal Ministero della Sanità del Burundi.

Obiettivo

L'obiettivo del progetto KMC è la diffusione del metodo canguro quale pratica di cura ottimale del neonato negli ospedali e nei centri nascita della provincia di Ngozi.

A chi si rivolge

La KMC riguarda i neonati prematuri (sotto le 37 settimane) e di piccolo peso alla nascita (2.500 g), che nella provincia di Ngozi corrispondono a circa **2.500 bambini all'anno**.

La madre e il bambino

Il metodo inizia alla nascita, mettendo immediatamente il neonato sul seno della madre, prosegue per tutto il periodo della ospedalizzazione e continua una volta che il bambino è rientrato in famiglia.

L'intervento vede come attori principali la madre e il neonato, non prevede l'impiego di strumenti o apparecchiature particolari, ma soprattutto prevede un cambiamento di mentalità da parte del personale e della modalità di cura e di organizzazione del lavoro centrata sui bisogni del paziente rappresentati dalla madre e dal bambino e, in maniera più ampia, dalla famiglia.

Come si realizza

Il progetto si realizza in tre fasi e prevede la formazione al metodo KMC di tutto il personale dedicato alle cure materne infantili delle strutture sanitarie della provincia di Ngozi.

La prima fase: prevede la formazione del personale e successiva messa in atto del metodo canguro nei 7 ospedali della provincia di Ngozi. Questo primo intervento prevede il coinvolgimento di circa 150 operatori sanitari tra medici, personale infermieristico e ostetrico.

La seconda fase: del progetto prevede la formazione e la messa in atto del metodo canguro nei 68 Centres de Santé della provincia di Ngozi provvisti di sala parto. In questa fase del progetto è previsto il coinvolgimento di circa 350 operatori sanitari.

La terza fase: prevede interventi a livello comunitario e l'avvio del follow up con un sistema a rete dove il centro di Ngozi funziona come hub e i centri ospedalieri come spoke. E' inoltre previsto il coinvolgimento di strutture riabilitative sul territorio.

Adeguamento strutture sanitarie

Il modello KMC prevede la presenza continuativa dei genitori accanto al bambino e la loro partecipazione alle cure. Il progetto prevede pertanto, quando necessari, **interventi di adeguamento delle strutture ospedaliere che consentano la permanenza continuativa della madre accanto al bambino** e la partecipazione alle cure della famiglia.

Staff

Progetto Madre Canguro



Ezio Maria Padovani
Resp. progetto



Elisa Verde
Capo progetto



Alice Wizeyimana
Infermiera



Sandrine Mukshimana
Pediatria



sr. Victoire
Infermiera



Jacqueline Namahoro
Infermiera



Mariachiara Angelon
Ostetrica



Noella Hatigimana
Ostetrica



Chiara Mezzalira
Pediatria



Israle Yamuremye
Infermiere

Ente promotore

Amahoro

Amahoro onlus è una associazione senza scopi di lucro che opera con esclusive finalità di solidarietà sociale. L'associazione è stata costituita nel 2004 a sostegno di un progetto di partenariato tra l'Università di Verona e l'Università di Ngozi (Burundi). L'idea ispiratrice della associazione è di dare l'opportunità ai paesi a limitate risorse di essere artefici della propria crescita, sviluppando sul posto iniziative formative in campo scientifico e assistenziale.

Amahoro dal 2005 collabora con l'ospedale di Ngozi con l'obiettivo di farne una sede di insegnamento per la formazione degli studenti della facoltà di scienze infermieristiche.

Dal 2013 l'attività di Amahoro si è concentrata nel settore materno infantile. Tra gli interventi più significativi, la costruzione del dipartimento materno-infantile e la ristrutturazione del reparto di neonatologia con annessa sala parto e una sezione di Kangaroo Mother Care (KMC).

Dal 2023 il Ministero della Salute del Burundi ha riconosciuto l'ospedale di Ngozi quale centro per l'insegnamento e la diffusione del metodo canguro negli ospedali del paese.

Come sostenerci

<https://gofund.me/4b6e8e58>